

*Sintesi***Gruppo di lavoro 1****Esito delle interazioni nel gruppo di lavoro:****Qual è il significato dell'orientamento permanente di comunità e come si differenzia dal concetto tradizionale di orientamento?**

"Orientamento permanente" o "orientamento continuo" è un concetto che va oltre il tradizionale approccio all'orientamento scolastico. Mentre l'orientamento tradizionale si concentra principalmente sulla guida degli individui nelle decisioni educative e professionali in momenti chiave della loro vita, come la scelta delle scuole superiori o dell'università, l'orientamento permanente si estende per l'intera durata della vita di una persona. L'orientamento permanente si differenzia dal concetto tradizionale di orientamento soprattutto per:

- **Durata temporale.** L'orientamento tradizionale si verifica solitamente in fasi specifiche della vita, come l'adolescenza o il passaggio tra diverse fasi educative. L'orientamento permanente, invece, è un processo continuo che accompagna le persone per tutta la vita. Inizia a una giovane età e continua fino alla pensione e oltre
- **Focus sui cambiamenti.** L'orientamento tradizionale è spesso legato a importanti transizioni educative o professionali. L'orientamento permanente, al contrario, è focalizzato sulla gestione continua dei cambiamenti e delle transizioni lungo il percorso di vita, sia personali che professionali
- **Adattabilità.** L'orientamento permanente tiene conto della crescente complessità delle carriere e delle scelte educative nel mondo moderno. Si concentra su come le persone possono adattarsi e reinventarsi durante tutta la loro vita per rimanere rilevanti nel mondo del lavoro e contribuire al loro sviluppo personale
- **Obiettivo di apprendimento permanente.** L'orientamento permanente promuove l'apprendimento continuo. Sottolinea l'importanza di acquisire nuove competenze e conoscenze nel corso della vita, non solo durante la formazione formale, ma anche attraverso l'apprendimento informale e l'esperienza pratica
- **Supporto nel ciclo di vita completo.** L'orientamento permanente offre sostegno in tutte le fasi della vita, compresa l'infanzia, l'adolescenza, l'età adulta, la mezza età e

la pensione. Aiuta le persone a gestire le sfide specifiche a ciascuna età

- Adattamento alle esigenze individuali. L'orientamento permanente è altamente personalizzato e tiene conto delle esigenze e degli obiettivi individuali. Non esiste una soluzione unica per tutti, ma piuttosto un approccio su misura basato sulle aspirazioni e sulle circostanze di ciascun individuo
- Utilizzo della tecnologia. L'orientamento permanente può sfruttare le tecnologie moderne, come l'intelligenza artificiale e le piattaforme online, per offrire supporto continuo e personalizzato agli individui nel corso della vita

L'orientamento permanente di comunità è un concetto che si concentra sulla promozione dello sviluppo e del benessere di una comunità nel corso del tempo attraverso l'orientamento e il coinvolgimento attivo dei suoi membri. Questo concetto si differenzia dal tradizionale orientamento individuale o educativo poiché si estende ad una scala più ampia e coinvolge l'intera comunità anziché i singoli individui.

Come coinvolgere non solo la scuola ma anche la comunità nel processo di orientamento? Quali sono i vantaggi di questa prospettiva?

Coinvolgere non solo la scuola ma anche l'intera comunità nel processo di orientamento è un approccio strategico che porta numerosi vantaggi, tra cui:

- Ampia prospettiva. Coinvolgere la comunità nell'orientamento offre agli studenti una visione più ampia delle opportunità educative e professionali disponibili nella loro zona, includendo aspetti culturali e locali
- Supporto emotivo. L'interesse e il coinvolgimento attivo della comunità possono fornire un forte sostegno emotivo agli studenti, incoraggiandoli ad esplorare opzioni educative e professionali con fiducia
- Accesso a risorse aggiuntive. Collaborando con imprese locali e organizzazioni, le scuole possono ottenere accesso a risorse finanziarie, spazi di formazione e programmi di sviluppo aggiuntivi
- Sensibilizzazione sui bisogni della comunità. Coinvolgendo la comunità nel processo di orientamento, le scuole possono avere una migliore comprensione dei bisogni della comunità e adattare i programmi educativi di conseguenza
- Promozione della responsabilità condivisa. Coinvolgere la comunità crea un senso di responsabilità condivisa per l'educazione e il successo degli studenti. Tutti gli stakeholder si sentono coinvolti nell'aiutare gli studenti a raggiungere il loro potenziale
- Miglioramento delle opportunità di apprendimento. Attraverso partnership con

aziende locali e organizzazioni della comunità, gli studenti possono accedere a esperienze pratiche di apprendimento che arricchiscono la loro formazione

- Maggiore motivazione degli studenti. Gli studenti tendono ad essere più motivati quando vedono un collegamento diretto tra ciò che stanno imparando a scuola e le opportunità future nella loro comunità

Quali sono le strategie possibili per coinvolgere la comunità nel processo di orientamento?

- Collaborazione con le istituzioni locali. Lavorare in collaborazione con le autorità locali, le organizzazioni non profit e altre istituzioni della comunità per sviluppare programmi di orientamento condivisi. Queste partnership possono portare a un maggiore accesso a risorse, finanziamenti e competenze
- Coinvolgimento dei genitori e delle famiglie. Organizzare incontri informativi e workshop per i genitori e le famiglie degli studenti. Fornire loro risorse e strumenti per sostenere le decisioni educative dei loro figli
- Coinvolgere le imprese locali. Collaborare con le aziende e gli imprenditori locali per offrire opportunità di apprendistato, stage o visite alle aziende. Questo consente agli studenti di acquisire una visione diretta del mondo del lavoro
- Coinvolgimento degli esperti della comunità. Invitare professionisti, imprenditori, artisti e altri esperti della comunità a condividere le loro esperienze con gli studenti. Le loro storie di successo possono ispirare gli studenti e offrire una prospettiva reale sulle opportunità di carriera
- Creazione di eventi pubblici. Organizzare eventi pubblici, fiere dell'orientamento o conferenze aperte alla comunità. Questi eventi possono mettere in evidenza le opportunità educative e professionali disponibili e coinvolgere genitori, studenti e membri della comunità

In che modo le competenze di adattabilità, e in genere quelle non cognitive, possono aiutare i giovani ad affrontare i cambiamenti e le sfide nella loro vita?

Le competenze di adattabilità e altre competenze non cognitive svolgono un ruolo fondamentale nell'aiutare i giovani ad affrontare i cambiamenti e le sfide nella loro vita. Queste competenze vanno oltre le abilità accademiche tradizionali e si concentrano sullo sviluppo delle capacità sociali, emotive e cognitive che consentono ai giovani di navigare con successo attraverso situazioni complesse e in continua evoluzione. Queste competenze possono essere vantaggiose in modi diversi, tra cui:

- Resilienza. Le competenze non cognitive, come la resilienza, insegnano ai giovani a gestire lo stress, a recuperare rapidamente da fallimenti o avversità e a mantenere un atteggiamento positivo anche di fronte a sfide significative. Questa capacità di adattamento è essenziale per superare i momenti difficili e mantenere una mentalità di crescita
- Problem-solving e pensiero critico. Competenze come il problem-solving e il pensiero critico consentono ai giovani di affrontare le sfide con creatività e intelligenza. Queste competenze aiutano a identificare soluzioni, valutare le opzioni e prendere decisioni informate
- Empatia e comunicazione efficace. Le abilità sociali, come l'empatia e la comunicazione efficace, favoriscono relazioni positive con gli altri. Queste competenze sono fondamentali per la gestione dei conflitti, la costruzione di reti di supporto e il lavoro di squadra
- Autoregolazione delle emozioni. Imparare a riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni è essenziale per affrontare situazioni stressanti o frustranti. Questa competenza aiuta i giovani a mantenere il controllo delle loro reazioni emotive e ad adottare strategie per affrontare le sfide
- Adattabilità al cambiamento. Le competenze di adattabilità insegnano ai giovani ad essere flessibili e aperti al cambiamento. Questa capacità di adattamento è particolarmente importante in un mondo in rapida evoluzione, in cui le situazioni e le opportunità possono cambiare rapidamente
- Autostima e fiducia in sé stessi. La fiducia in sé stessi è fondamentale per affrontare le sfide con determinazione. Le competenze non cognitive contribuiscono a sviluppare un senso di autostima e a fornire ai giovani la fiducia di cui hanno bisogno per perseguire i propri obiettivi
- Pensiero critico e valori personali. Ai giovani vengono insegnate competenze per esaminare criticamente le proprie convinzioni e valori. Questo li aiuta a prendere decisioni basate su principi personali solidi e a resistere alle pressioni esterne
- Motivazione e obiettivi di vita. Le competenze non cognitive aiutano i giovani a identificare obiettivi significativi nella vita e a mantenere la motivazione per raggiungerli. Questa chiarezza negli obiettivi può essere un potente motore per affrontare le sfide
- Apprendimento continuo. Le competenze di apprendimento continuo insegnano ai giovani a essere curiosi, a cercare nuove conoscenze e a essere disposti a imparare sempre. Questa mentalità di crescita è essenziale in un mondo in costante cambiamento

Come possono essere sviluppate e supportate dalla scuola e dalla comunità?

Lo sviluppo delle competenze non cognitive può essere supportato in modo efficace sia dalla scuola che dalla comunità. Di seguito alcune strategie su come queste istituzioni possono contribuire a sviluppare e sostenere queste competenze nei giovani:

Dalla Scuola

- Integrazione nel curriculum. La scuola può incorporare lo sviluppo delle competenze non cognitive nel curriculum, offrendo corsi o programmi specifici. Ad esempio, corsi di educazione socio-emotiva possono insegnare abilità come l'empatia e la gestione delle emozioni
- Apprendimento basato su progetti. I progetti di apprendimento pratico possono promuovere il problem-solving, la creatività e il pensiero critico. Gli studenti possono lavorare insieme per risolvere problemi reali, migliorando le loro competenze sociali e cognitive
- Mentorship e tutoraggio. I programmi di mentorship offrono ai giovani l'opportunità di stabilire relazioni significative con adulti di riferimento. Queste relazioni possono contribuire allo sviluppo dell'autostima, della fiducia in sé stessi e delle abilità sociali
- Attività extracurricolari. Gli studenti possono partecipare ad attività extracurricolari come teatro, sport, club o gruppi di volontariato, che favoriscono lo sviluppo di abilità come la leadership, il teamwork e la comunicazione
- Feedback e valutazione. La scuola può fornire feedback regolare agli studenti sulle loro competenze non cognitive, incoraggiandoli a riflettere sui loro punti di forza e sulle aree in cui possono migliorare
- Dalla Comunità
- Programmi e risorse comunitarie. Le comunità possono offrire programmi e risorse, come centri giovanili, centri di counseling o gruppi di supporto, dove i giovani possono sviluppare competenze sociali ed emotive in un ambiente positivo
- Coinvolgimento dei genitori. Coinvolgere i genitori nel processo educativo dei loro figli è essenziale. Le scuole e le comunità possono organizzare workshop e seminari per i genitori su come sostenere lo sviluppo delle competenze non cognitive
- Mentorship da parte della comunità. La comunità può fornire modelli positivi di ruoli attraverso programmi di mentorship e role modeling. Gli adulti possono condividere le proprie esperienze di vita e insegnare ai giovani come affrontare le sfide

- Volontariato e servizio alla comunità. Coinvolgere i giovani nel volontariato e nel servizio alla comunità promuove l'empatia, la solidarietà e il senso di appartenenza alla comunità
- Eventi culturali e artistici. Le comunità possono organizzare eventi culturali, artistici e ricreativi che consentono ai giovani di esprimersi creativamente e sviluppare la loro individualità
- Sostegno alla salute mentale. L'accesso a servizi di salute mentale nella comunità è fondamentale per il benessere emotivo dei giovani. La comunità può fornire risorse per affrontare lo stress, l'ansia e altri problemi legati alla salute mentale
- Promozione della diversità e dell'inclusione. Creare un ambiente comunitario inclusivo e diversificato aiuta i giovani a sviluppare l'empatia e la comprensione delle diverse prospettive
- Partenariati con le scuole. Le scuole e le comunità possono stabilire partenariati per offrire programmi e risorse congiunte che supportano lo sviluppo delle competenze non cognitive

Quali sono gli attori chiave all'interno della "comunità educante"? Come possono contribuire al processo di orientamento permanente?

La "comunità educante" è un concetto che sottolinea il ruolo collettivo e collaborativo di diversi attori nella formazione e nell'orientamento dei giovani. Gli attori chiave all'interno di una comunità educante includono:

- Scuole e istituti di formazione. Questi costituiscono il nucleo dell'istruzione formale e forniscono la struttura principale per l'orientamento permanente. Possono offrire programmi, servizi e risorse per aiutare gli studenti a prendere decisioni educative e professionali informate
- Insegnanti e educatori. Gli insegnanti giocano un ruolo centrale nell'orientamento permanente. Possono fornire consulenza, consigliare gli studenti sulle scelte accademiche, supportarli nello sviluppo delle competenze non cognitive e offrire informazioni sulle opportunità educative
- Genitori e famiglie. Le famiglie sono una parte essenziale della comunità educante. Possono influenzare le decisioni dei loro figli e fornire un supporto emotivo e pratico nell'orientamento permanente. Partecipare a workshop, sessioni informative e collaborare con le scuole è fondamentale.
- Studenti stessi. Gli studenti hanno un ruolo attivo nel loro orientamento permanente. Devono essere coinvolti nel processo decisionale e imparare ad autovalutar-

si. La consapevolezza di sé e delle proprie esigenze è fondamentale.

- Comunità locale. La comunità locale può offrire risorse e opportunità per l'orientamento permanente, come programmi di volontariato, stage, eventi culturali e collaborazioni con imprese locali.
- Enti governativi e autorità educative. Questi attori possono sviluppare politiche e programmi di orientamento permanente a livello nazionale o regionale, fornendo risorse finanziarie e supporto alle scuole e alle comunità
- Università e istituti di formazione. Le istituzioni di istruzione superiore e formazione professionale possono collaborare con le scuole per fornire informazioni sulle opzioni post-liceali, organizzare sessioni informative e offrire programmi di orientamento
- Associazioni e organizzazioni non profit. Queste organizzazioni possono svolgere un ruolo nel fornire risorse e servizi di orientamento, come workshop, eventi, servizi di tutoraggio o risorse online
- Mentori e modelli positivi. Gli adulti che fungono da mentori o modelli positivi possono ispirare e guidare i giovani nelle loro scelte educative e professionali.
- Professionisti del settore. Esperti in campi specifici possono essere coinvolti per condividere informazioni sulle opportunità di carriera e offrire una prospettiva del mondo del lavoro

Come potrebbe essere misurato o valutato il successo dell'integrazione tra orientamento e comunità educante?

Misurare il successo dell'integrazione tra orientamento e comunità educante può essere un processo complesso e coinvolgere vari indicatori. Di seguito alcune delle modalità con cui potrebbe essere valutato il successo:

- Tassi di iscrizione e completamento. Misurare quanti studenti si iscrivono con successo a programmi educativi o corsi di formazione e quanti di loro li completano con successo
- Feedback degli studenti. Raccogliere il feedback diretto dagli studenti su quanto si sentono supportati nella loro educazione e nel prendere decisioni educative e professionali informate
- Tassi di abbandono. Monitorare il numero di studenti che abbandonano prematuramente la scuola o i programmi di formazione e cercare di identificare le ragioni di questo abbandono

- Soddifazione dei genitori. Misurare la soddisfazione dei genitori e delle famiglie riguardo al supporto fornito dalle scuole e dalla comunità nell'orientamento dei loro figli
- Tassi di occupazione. Monitorare il successo degli ex studenti nel trovare occupazione o continuare la loro istruzione dopo il completamento dei programmi educativi
- Partecipazione delle famiglie. Valutare quanti genitori e famiglie partecipano attivamente a eventi, sessioni informative e workshop relativi all'orientamento
- Indicatori accademici. Analizzare le prestazioni accademiche degli studenti, tra cui il rendimento nelle materie, i tassi di promozione e il completamento degli studi superiori
- Coinvolgimento delle imprese locali. Misurare quanti accordi o partnership con imprese locali sono stati stabiliti per fornire opportunità di tirocinio o apprendistato agli studenti
- Partecipazione degli esperti esterni. Valutare la partecipazione di esperti esterni, come professionisti del settore o mentori, nel processo di orientamento
- Crescita delle risorse comunitarie. Monitorare l'espansione delle risorse comunitarie dedicate all'orientamento, come programmi di tutoraggio o servizi di consulenza
- Successo post-scolastico. Seguire i percorsi successivi degli ex studenti, inclusa l'iscrizione all'università, l'avvio di carriere professionali e il coinvolgimento civico nella comunità
- Feedback degli insegnanti e del personale scolastico. Chiedere ai membri del personale scolastico di valutare l'efficacia delle iniziative di orientamento in termini di supporto agli studenti e alle studentesse.
- Indicatori socio-emotivi. Misurare la crescita delle competenze socio-emotive e non cognitive degli studenti, come la resilienza, l'autoconsapevolezza e la capacità di prendere decisioni informate.
- Coinvolgimento della comunità. Valutare il coinvolgimento attivo della comunità nella promozione dell'orientamento permanente attraverso eventi, risorse e partnership.
- Successi a lungo termine. Monitorare i risultati a lungo termine, come il successo nella vita adulta, il benessere emotivo e la partecipazione attiva alla comunità.

Quali sono gli strumenti o le risorse che possono essere utilizzati per implementare con successo questo approccio all'orientamento permanente?

Per implementare con successo l'approccio all'orientamento permanente che coinvolge la comunità educante, è necessario disporre di una serie di strumenti e risorse, tra cui:

- Piattaforme online. Creare un sito web o una piattaforma online dedicata all'orientamento permanente in cui è possibile pubblicare guide informative, video esplicativi, risorse scaricabili, calendari di eventi e strumenti interattivi per gli studenti e le loro famiglie
- Piattaforme di apprendimento virtuale. Utilizzare piattaforme di apprendimento virtuale o portali scolastici per condividere materiali, risorse, corsi online sull'orientamento e comunicazioni relative all'orientamento
- Social media. Sfruttare piattaforme come Facebook, Instagram, Twitter o LinkedIn per condividere aggiornamenti, video, immagini e informazioni su eventi legati all'orientamento. I social media possono essere un canale efficace per raggiungere un pubblico più ampio e coinvolgere la comunità
- Newsletter scolastica. Includere sezioni dedicate all'orientamento nelle newsletter periodiche inviate alle famiglie e agli studenti, fornendo aggiornamenti sulle attività e le opportunità
- Eventi informativi. Organizzare eventi informativi, come seminari, workshop e presentazioni, per comunicare direttamente con gli studenti, le loro famiglie e altri membri della comunità educante
- Incontri individuali. Programmare sessioni di consulenza individuali con consulenti scolastici o esperti di orientamento per discutere delle scelte educative e professionali degli studenti
- App di comunicazione. Utilizzare app di comunicazione scolastica o strumenti di messaggistica per inviare aggiornamenti, promemoria e risorse relative all'orientamento direttamente alle famiglie e agli studenti
- Materiali cartacei. Distribuire brochure, volantini e opuscoli informativi durante eventi scolastici, riunioni dei genitori e altre occasioni in cui la comunità si riunisce
- Video e podcast. Creare video esplicativi, podcast o interviste con esperti per condividere informazioni chiare e coinvolgenti sull'orientamento
- Partnerships e reti. Collaborare con istituzioni locali, aziende e associazioni per diffondere informazioni sull'orientamento attraverso i loro canali di comunicazione e stabilire partnership per offrire opportunità pratiche agli studenti

- Comunicazioni dirette. Invio di e-mail, messaggi di testo o comunicazioni dirette ai genitori e agli studenti per fornire aggiornamenti e informazioni specifiche sull'orientamento
- Appuntamenti e sessioni online. Programmare appuntamenti e sessioni di orientamento online per rispondere alle domande degli studenti e delle famiglie in modo interattivo
- Cartellonistica e poster. Creare poster e cartellonistica informativa da esporre in aree ad alta visibilità della scuola e della comunità
- Media locali. Coinvolgere i media locali, come giornali e stazioni radio, per diffondere notizie su eventi e iniziative legati all'orientamento
- Risorse esterne. Collaborare con professionisti, consulenti, associazioni locali e altre risorse esterne per fornire supporto aggiuntivo all'orientamento permanente
- Feedback e valutazione. Implementare strumenti di feedback e valutazione per raccogliere opinioni e suggerimenti dalla comunità educante e adattare le iniziative di orientamento in base ai bisogni identificati
- Formazione del personale. Fornire formazione continua al personale scolastico e agli esperti di orientamento per migliorare le loro competenze nell'implementazione di programmi di orientamento permanente
- Reti di supporto. Creare reti di supporto tra scuole, istituzioni educative, organizzazioni giovanili e altre parti interessate per condividere risorse e migliori pratiche nell'orientamento permanente

Come le politiche educative possono sostenere e promuovere un orientamento permanente efficace che coinvolga la comunità?

Le politiche educative possono sostenere e promuovere un orientamento permanente efficace che coinvolge la comunità attraverso una serie di strategie e azioni. Le modalità possono essere molteplici, tra cui:

- Sviluppo di linee guida e standard. Le politiche educative possono definire linee guida e standard chiari per l'implementazione dell'orientamento permanente che coinvolge la comunità. Questi standard dovrebbero coprire aspetti come la formazione degli insegnanti, l'accesso alle risorse, la partecipazione delle famiglie e delle organizzazioni locali, e la valutazione dei programmi di orientamento
- Finanziamenti e risorse. Le politiche educative possono allocare finanziamenti e risorse specifiche per supportare programmi di orientamento permanente che coinvolgono la comunità. Questi finanziamenti possono essere utilizzati per sviluppare

materiali informativi, organizzare eventi, formare il personale scolastico e creare partnership con organizzazioni locali

- Formazione degli insegnanti e dei consulenti. Le politiche educative possono promuovere la formazione continua degli insegnanti e dei consulenti scolastici nell'ambito dell'orientamento permanente. Questa formazione dovrebbe includere competenze per coinvolgere la comunità e collaborare con organizzazioni esterne
- Incentivi per le scuole. Le politiche possono introdurre incentivi per le scuole che sviluppano programmi di orientamento permanente efficaci che coinvolgono la comunità. Questi incentivi possono includere riconoscimenti, finanziamenti aggiuntivi o altre forme di supporto
- Partnership con organizzazioni locali. Le politiche educative possono favorire la creazione di partnership tra le scuole e le organizzazioni locali, come imprese, università, associazioni e agenzie governative. Queste partnership possono offrire opportunità pratiche agli studenti e coinvolgere la comunità nell'orientamento permanente
- Promozione della partecipazione delle famiglie. Le politiche possono promuovere la partecipazione attiva delle famiglie nel processo di orientamento permanente. Ciò può includere l'organizzazione di sessioni informative, la fornitura di risorse per le famiglie e l'invito alle famiglie a partecipare agli eventi di orientamento
- Valutazione e monitoraggio. Le politiche educative possono stabilire sistemi di valutazione e monitoraggio per misurare l'efficacia dei programmi di orientamento permanente che coinvolgono la comunità. Questi sistemi dovrebbero raccogliere dati sull'andamento degli studenti, la partecipazione delle famiglie e il coinvolgimento della comunità
- Condivisione delle migliori pratiche. Le politiche possono promuovere la condivisione delle migliori pratiche tra le scuole e le comunità. Questo può essere fatto attraverso conferenze, forum online, reti di scuole e altre piattaforme di scambio di conoscenze
- Sensibilizzazione e comunicazione. Le politiche educative possono sostenere campagne di sensibilizzazione e comunicazione per informare gli studenti, le famiglie e la comunità sull'importanza dell'orientamento permanente e sulle risorse disponibili
- Inclusività e equità. Le politiche dovrebbero promuovere l'inclusività e l'equità nell'orientamento permanente, garantendo che tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro circostanze, abbiano accesso a programmi di orientamento di alta qualità

Quali competenze e responsabilità dovrebbe avere un facilitatore di processi di orientamento di comunità?

Un facilitatore di processi di orientamento di comunità dovrebbe possedere una serie di competenze e responsabilità per svolgere efficacemente il suo ruolo. Tra queste principali competenze e responsabilità che un facilitatore dovrebbe avere:

Competenze

- **Comunicazione efficace.** Un facilitatore deve essere in grado di comunicare in modo chiaro e coinvolgente con una varietà di stakeholder, compresi studenti, famiglie, insegnanti, membri della comunità e rappresentanti delle organizzazioni locali
- **Ascolto attivo.** Deve saper ascoltare attentamente le esigenze, i bisogni e le preoccupazioni dei vari partecipanti e dimostrare empatia
- **Gestione delle relazioni.** Deve essere in grado di stabilire rapporti positivi e costruttivi con tutti i membri della comunità educante, favorendo la collaborazione e il coinvolgimento
- **Pianificazione e organizzazione.** Deve avere competenze di pianificazione per progettare e coordinare programmi e eventi di orientamento, nonché per gestire le risorse disponibili
- **Conoscenza dell'orientamento.** Deve avere una comprensione approfondita dei principi e delle pratiche dell'orientamento educativo, comprese le sfide e le opportunità specifiche della comunità in cui opera
- **Capacità di problem solving.** Deve essere in grado di affrontare in modo efficace le sfide e le questioni che possono sorgere durante il processo di orientamento e trovare soluzioni appropriate
- **Facilitazione e leadership.** Deve possedere abilità di facilitazione per guidare gruppi di lavoro, riunioni e sessioni di orientamento in modo efficace
- **Competenze interculturali.** Se la comunità è culturalmente diversificata, il facilitatore dovrebbe avere competenze interculturali per lavorare in modo sensibile ed equo con persone di diverse origini
- **Conoscenza delle risorse locali.** Deve essere a conoscenza delle risorse, delle organizzazioni e delle opportunità locali che possono essere utilizzate per supportare il processo di orientamento
- **Tecnologia dell'informazione.** Dovrebbe avere competenze di base nell'uso della tecnologia dell'informazione per gestire dati, comunicazioni online e risorse digitali
- **Responsabilità**

- Progettazione di programmi di orientamento. Il facilitatore dovrebbe contribuire alla progettazione di programmi di orientamento basati sulle esigenze specifiche della comunità
- Coordinamento degli stakeholder. Deve facilitare la collaborazione tra scuole, famiglie, organizzazioni locali e altre parti interessate per garantire un approccio integrato all'orientamento
- Sensibilizzazione. Dovrebbe promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'orientamento permanente all'interno della comunità educante
- Sviluppo di risorse. Deve contribuire a sviluppare e distribuire risorse informative e materiali che supportino il processo di orientamento
- Valutazione e monitoraggio. Dovrebbe raccogliere dati e feedback per valutare l'efficacia dei programmi di orientamento e apportare miglioramenti
- Formazione e sviluppo professionale. Potrebbe essere responsabile della formazione e dello sviluppo professionale degli insegnanti e del personale coinvolto nell'orientamento
- Rapporti con la leadership scolastica. Deve collaborare con la dirigenza scolastica e il personale docente per garantire un sostegno adeguato all'orientamento permanente
- Coinvolgimento delle famiglie. Deve promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di orientamento
- Rappresentanza della comunità. Può fungere da rappresentante della comunità educante in varie iniziative e decisioni legate all'orientamento
- Adattabilità. Deve essere in grado di adattarsi alle esigenze mutevoli della comunità e del contesto educativo